

Giallo Verde

Domenica 13 dicembre 2009

Arriva il Camisano

Caldiero Terme-Camisano Vicentino per la prima volta di fronte. Quello odierno sarà il primo confronto che vedrà opposte le due società, che non si sono mai incontrate prima d'ora. Solamente nel settembre del 2001, in occasione della terza giornata della Coppa Italia Dilettanti, il Calcio Caldiero Terme si trovò di fronte una formazione di una frazione del comune di Camisano Vicentino. Era il Santa Maria Camisano, società biancorossa che in questa stagione partecipa al campionato di Prima Categoria, girone B, girone nel quale sono inserite fra le altre il Borgo Scaligero Soave, Illasi, Lavagno-Mezzane e Tregnago. Ma tornando al Camisano, la società biancoazzurra da diverse stagioni naviga con alterna fortuna fra i campionato di Eccellenza e quello di Promozione, girone C, essendo il paese, che solamente da poco ha superato i 10.000 abitanti, vicino al confine con la provincia padovana.

Singolare anche la fusione avvenuta al termine della stagione 2002-03, quando sia il Camisano Vicentino retrocesso dal campionato d'Eccellenza, come pure il Torri Quartesolo da quello di Promozione, dettero vita alla nuova società "Union Camisano Torri", matrimonio che praticamente durò solo un paio di stagioni, in quanto subito dopo la società ritornò a chiamarsi Camisano.

Giorgio Verzini

Il Personaggio: Paolo Meneghini

Ormai lo possiamo considerare un veterano del Calcio Caldiero Terme, anche se è sammartinese di nascita e colligiano di adozione, essendosi "parcheggiato" con la sua gentil consorte, dopo il matrimonio nel Villaggio di Colognola ai Colli.

Arriva a Caldiero a "rimorchio" del papà Renato, un tempo massaggiatore del Caldiero. Meneghini senior comincia la sua preziosa opera "de massaggiator" nel campionato 1992-93, stagione alla cui guida della squadra c'era Cataldo Carabotti ed alla presidenza Loris Targon. A lui sono affidati anche i muscoli dei calciatori gialloverdi nella trionfale stagione 1994-95 che si conclude con la conquista della Promozione, come pure nel 1997-98 quando la squadra disputa il campionato d'Eccellenza. Ma a dare manforte al papà dopo alcune stagioni arriva anche il figlio Michele che anche lui si diletta nella stessa professione del padre e che presta la sua opera prima con gli Allievi e poi con gli Juniores Regionali.

Dagli spalti del vecchio campo di Via Da Prato, vigila in silenzio l'operato di papà Renato & del fratello Michele, il terzo della "dinastia Meneghini", **PAOLO**, il nostro personaggio di questa settimana.

Carattere alquanto loquace, partita dopo partita Paolo s'innamora del gialloverde e pian piano diventa uno dei primi e più assidui tifosi dei termali, senza però mai venir meno alle nobili regole comportamentali e soprattutto del rispetto altrui.

E dagli spalti al campo il passo è breve e seppur per un breve periodo, lo ritroviamo, pure lui, a correre sul terreno di gioco con la borsa dei medicinali in mano per soccorrere i ns. valorosi atleti.

E Paolo rimane con noi anche quando sia il papà, come pure il fratello provano nuove esperienze in altri lidi: per lui è troppo tardi, il gialloverde gli si è incollato sulla pelle e "purtroppo" non va più via.

E lo ritroviamo pure nell'estate del 2004, anche lui protagonista in quel manipolo di "derelitti" (compreso il sottoscritto), che accorrono al capezzale dell'agonizzante Calcio Caldiero e che tutti insieme, formando una sorte di "flebo" tengono in qualche modo in vita una società che di lì a poco ripartirà alla grande. E' lui il tesoriere pro-tempore in quei "torridi" giorni, mentre nel 2005-06 sostituisce



come massaggiatore in panca papà Renato, che nel frattempo era tornato fra di noi. Nel 2007-08 diventa il primo Team Manager della squadra, un compito molto delicato che svolge anche nella stagione successiva. Da quest'anno è accompagnatore con l'amico Luciano della prima squadra, ma nello stesso tempo come sempre ha un occhio di riguardo anche nei confronti dei più piccoli e grazie alle sue conoscenze imprenditoriali, alla sua caparbietà e costanza riesce ogni anno a trovare un pensiero da donare alle giovani leve del Calcio Caldiero Terme.

Bravo Paolo!

Giorgio Verzini

Classifica

MM Sarego	25
Alba B.go Roma Vr	25
Oppeano	23
Casaleone 1956	20
Longare-Castegnaro	20
C. CALDIERO T.	19
Lugagnano	19
Belfiorese	16
Gazzolo	15
Rivoli Veronese	15
Minerbe	14
Camisano Vicentino	13
Sona Mazza	12
S.Martino Speme	11
Amatori Nogara	9
Prix Le Torri	6

Le partite di oggi ore 14.30

C.CALDIERO T.-Camisano
Gazzolo-Lugagnano
LongareCastegnaro-Oppeano
Minerbe-Rivoli
MM Sarego-Casaleone
Prix Le Torri-Alba B.Roma
S.MartinoSpeme-Am.Nogara
Sona Mazza-Belfiorese

Prossimo turno 20/12/09 ore 14.30

Alba B.Roma-MM Sarego
Am.Nogara-LongareCastegnaro
Belfiorese-Gazzolo
Camisano-Prix Le Torri
Casaleone-Minerbe
Lugagnano-**C.CALDIERO T.**
Oppeano-Sona Mazza
Rivoli -S.MartinoSpeme

La prima volta.....& l'ultima.....

Coppa Italia Dilettanti 2001-02

16 Settembre 2001

S. Maria Camisano — Caldiero 2-1

S.Maria Camisano: Carraro, Vicari, Lonardi, Meneguzzo, Rigo, Muraro, Zanarella, Lanza, Sartori, Nardi, Fanton. Allenatore : Baggio.

Caldiero: Franchetto, Andrea Piccoli 2° (Picchio), Fumagalli, Andrea Piccoli 1° (Pizzo), Cisarni, Davide Piccoli, Giarolo, Bonamini, Bonvicini M.(Filippi D. dal 60'), Di Santo, Pagani (Caccavo dal 53'). Allenatore: G.L. Franchini

Arbitro: Comacchio di Castelfranco V.

Rete: nel pt al 8' Nardi, al 32' Fanton; nel st al 20' Bonamini.

S.Maria di Camisano. Nella prima mezzora è un gran bel S. Maria: pressing, velocità, profondità con Nardi che detta i tempi dell'azione. All'8' il vivace Zanarella serve il capitano al limite, con collo perfetto, beffa al diretto controllore e rasoia col sinistro imprevedibile. Sartori e Fanton mettono spesso gli ospiti in difficoltà e al 32' confezionano il raddoppio: Sartori vola sulla destra e detta il passaggio al compagno, cross dal fondo con fanton che chiude il triangolo di testa sul secondo palo. Per gli ospiti il solo Di Santo cerca di pungere, senza poter creare grossi problemi ai ragazzi di Baggio.

Nel secondo tempo i gialli del Caldiero paiono rinfrancati e fanno soffrire i biancorossi. Al 20' una bella punizione di Bonamini infila Carraro alla sua sinistra in basso. Al 25' Sartori costringe Franchetto ad un bel intervento in corner; poi è solo Caldiero con l'occasione per il pari al 30' per Di Santo ad impegnare Carraro direttamente dalla bandierina. Soffrendo il S.Maria riesce a controllare le iniziative degli ospiti e ad ottenere la vittoria, buon viatico per il campionato che inizierà la prossima settimana. Per il Caldiero d'altro canto ci sono alcuni problemi da risolvere dopo questo periodo di preparazione che è stato rappresentato da un torneo come la Coppa Italia che serve appunto come momento di rodaggio in vista dell'appuntamento più importante della stagione. Contro i vicentini si sono visti dei miglioramenti che andranno puntualmente confrontati fin da domenica prossima.

Un cognome che ha origine da un nucleo lombardo ed uno siciliano, in particolare della Sicilia centro occidentale che deriva probabilmente dal mestiere di pastore caratterizzato dall'uso appunto di una verga (virga in siciliano) per controllare e guidare gli armenti.

Un rappresentante nobile (lo scrittore Verga dei Malavoglia) come nobile è il nostro **DAVIDE**, punto di riferimento per i compagni, sempre disponibile e corretto, tranquillo e sereno.

E' già un dirigente nato per le sue proverbiali caratteristiche di diplomazia che mette al servizio del Gruppo Gialloverde di Mister Cherobin.

Il Presidente Filippo Berti ha un vero e proprio "debole" per questo ragazzo di quasi 30 anni e non esita ogni anno a riconfermarlo nella rosa della prima squadra.

Non dimentichiamoci però del Verga giocatore, che assicura un rendimento costante ogni qualvolta viene chiamato all'appello, fornendo da laterale destro o da centrale (suo ruolo originale nella baldanzosa Virtus di Dario Toso) delle prestazioni sempre al di sopra della sufficienza.

Prova ne è stata domenica 29 novembre quando al rientro dopo 3 mesi da un grave infortunio è stato il migliore in campo nella bella vittoria ottenuta contro i "Leoni della Bassa" di mister Boron.

Davide, si diceva appunto, migliore in campo al debutto stagionale con il Casaleone e poi la beffa dell'espulsione per doppia ammonizione.. Brucia ancora?

Brucia moltissimo, innanzitutto perché ho lasciato la mia squadra in 10 in un momento molto delicato della partita ma soprattutto perché ho dovuto saltare la trasferta con l'Alba (attuale capoclassifica del girone!).

Un brutto infortunio al tendine d'Achille sembrava aver pregiudicato la tua stagione. Ora come va?

Va molto bene (facciamo i dovuti scongiuri!), il dolore ormai è alle spalle e mi sento molto bene, devo solo riacquistare la forma fisica perché è da agosto che non mi alleno con i compagni. Vorrei approfittarne per ringraziare il "Maffi" che mi ha curato in maniera eccezionale e oserei dire meticolosa.

Come giudichi fino ad ora la vostra stagione? Manca forse qualcosa per fare quel "passetto" in più in classifica?

Siamo ad oggi in linea con l'anno scorso, sicuramente abbiamo perso qualche punto per strada che ci avrebbe fatto comodo però non dobbiamo recriminare sui punti persi.

Credo che lavorando come facciamo co-



stantemente durante la settimana ci toglieremo delle belle soddisfazioni perché il gruppo è molto forte e compatto e al momento non ho visto nessuna squadra che ci ha messo sotto a livello di gioco.

Il consiglio che posso dare è quello di crederci fino in fondo e soprattutto **"NON MOL-LARE MAI"** perché è così che si ottengono i risultati.

Trovi differenze o similitudini tra il "gruppo Virtus di 2^" e questo gruppo Gialloverde?

La verità è che non credevo, dopo tanti anni di Virtus, di trovare un gruppo stupendo anche a Caldiero. Ci sono molte similitudini con il "Gruppo Virtus": - le società, entrambe composte da vere persone che prima di tutto valorizzano la persona e poi il giocatore. - i misters, che secondo me sono i veri artefici del gruppo, sono loro che lo creano e lo mantengono nel tempo. - i giocatori, sia nei rossoblù che nei gialloverdi, ho trovato dei veri e propri amici sia dentro che fuori dal campo ed è il vero motivo che mi ha sempre spinto ad andare a giocare.

Siamo curiosi. Sappiamo passeranno ancora alcuni anni, ma quando appenderai le "scarpe al chiodo" qual è il tuo ruolo futuro che ti senti più tuo?

Guarda, caro Davide, ogni anno penso che sia l'ultimo e invece ogni anno sono ancora qua ed è l'immensa passione per questo sport che mi spinge a continuare.

Sinceramente non ho mai pensato cosa farò, come si suol dire da "grande" (cioè quando appenderò le scarpe al chiodo) però mai dire mai.....

Per adesso mi basta pensare esclusivamente al presente e naturalmente gridare **"FORZA GRANDE CALDIERO...."**

(intervista di Davide Tosi)